

Sdoppiato il corso di economia e commercio

Funzione pilota della facoltà di Ancona



Studenti della facoltà di economia e commercio di Ancona

facoltà di Ancona

Tende a creare due settori di specializzazione più rispondenti alle esigenze moderne - Si attende il riconoscimento giuridico da parte del Ministero della P.I.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 9. La facoltà di Economia e Commercio di Ancona, dipendente dal libero Ateneo di Urbino si è fatta promotrice di un'importante innovazione: lo sdoppiamento della facoltà stessa in due corsi, uno ad orientamento aziendale e l'altro ad orientamento economico e sociale. Pertanto gli allievi, a partire dal secondo anno di studio, avranno la possibilità di scegliere fra un indirizzo che li prepara a divenire dirigenti di aziende e commercialisti ed un indirizzo che li porta alla professione di « economisti » (uffici pubblici, uffici studi, organizzazioni nazionali ed internazionali come la FAO o il MEC).

L'iniziativa — tale da rendere alla facoltà anconetana una funzione pilota — avrà immediata attuazione. L'innovazione accoglie, in generale, la pressante esigenza di avviare la trasformazione e l'ammodernamento della scuola italiana e, in particolare, la sentita necessità di una crescente specializzazione degli allievi.

I dirigenti della facoltà anconetana hanno voluto, insomma, compiere da soli, senza attendere oltre, un primo passo verso l'attuazione di una riforma superiore. Nel caso specifico degli studi di economia e commercio hanno rotto con una situazione di immobilità e conservatorismo sostanzialmente rimasta inalterata dal 1902, anno in cui corso la « Bocconi » con il compito di perfezionare i ragionieri prima del loro impiego presso le industrie milanesi. La strutturazione e gli orientamenti basilari delle facoltà di Economia e Commercio ancora ricalcano per molta parte quelli applicati nei primi del secolo alla « Bocconi ».

Da riferire che in molti altri paesi la facoltà di Economia e Commercio da tempo sono state divise in due ordini di studio, uno appunto di economia e l'altro di Commercio.

Senza dubbio la giovane esistenza (è stata fondata nel 1959) della facoltà anconetana ha favorito l'idea e docenti i quali non si sono dovuti scontrare con gli ostacoli della tradizione — spesso malintesa — che pesa sugli organismi universitari di lontana istituzione. Ciò non toglie nulla alla validità della loro iniziativa ed ai meriti dell'opera che hanno dovuto svolgere per raggiungere l'obiettivo prefissosi.

Numerosi i problemi interni per cui si imponevano delicate soluzioni: ricerca e suddivisione dei docenti secondo la loro competenza nell'uno o nell'altro ramo della facoltà, ricerca dei libri di testo più appropriati, raggiungi-

mento di una uguale distribuzione di peso fra i due corsi, ecc.

Inoltre, i dirigenti della facoltà anconetana, prima di addividere ad una decisione definitiva, hanno consultato esplicitamente gli enti locali, sollecitato il loro parere e le loro opinioni. Hanno altresì organizzato un dibattito con gli allievi della facoltà. Da tutti sono stati incoraggiati a portare a compimento l'innovazione.

Le materie interessate allo sdoppiamento sono: diritto commerciale, matematica finanziaria, statistica, diritto del lavoro, scienza delle finanze, economia e politica agraria, ragioneria generale ed applicata, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale. Chi sceglierà l'indirizzo economico-sociale potrà studiare materie sinora escluse dai programmi (come diritto pubblico della economia, econometrica, contabilità nazionale ecc.) al posto di materie aziendali-stiche.

A conclusione del corso gli studenti otterranno con la laurea una menzione circa l'indirizzo seguito. Tale menzione non avrà valore giuridico in quanto la innovazione è stata decisa in modo autonomo dai dirigenti della facoltà anconetana. Ecco quindi, il nuovo obiettivo: ottenere il riconoscimento ufficiale dell'esperienza avviata ad Ancona per allargarlo a tutte le facoltà di Economia e Commercio. Un obiettivo « raggiungibile » dalle Università italiane si leverà sempre più forte il movimento per rinnovare la scuola italiana e portarla all'altezza dei tempi. In questo senso, l'iniziativa della facoltà anconetana è uno stimolo di grande valore ed importanza.

Walter Montanari

Taranto: inizia la conferenza cittadina del PCI

TARANTO, 9. Questa sera alle ore 19 nella Sala Romy in via dei Fabbricanti, si svolgerà la conferenza cittadina del PCI. Sul primo punto all'ordine del giorno: « Un forte partito comunista in città capace di unire e mobilitare i lavoratori e i cittadini per determinare una reale svolta a sinistra nel Paese », terrà la relazione introduttiva il compagno Giuseppe Cannata, segretario uscente del Comitato cittadino. I lavori continueranno domani con inizio alle ore 8.30 e saranno conclusi in serata dal compagno Alfredo Reichlin, membro della Direzione del Partito e segretario regionale.

tutte le coltivazioni del fondo e l'applicazione dell'accordo provinciale del 18-12-1939. Questa volontà di lotta è stata decisamente ribadita in una pubblica manifestazione, svoltasi a Valva ed organizzata dalla Alleanza Contadina che è alla testa di questo movimento che rompe medievoli rapporti e contribuisce allo sviluppo dell'economia della zona che versa in condizioni di estrema miseria.

Tonino Masullo

Oggi sciopero a Valdarno dei lavoratori del cappello

AREZZO, 9. Domani, 10 dicembre, i lavoratori del pelo e del cappello del Valdarno scenderanno per mezza giornata in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Avellino: sospeso il sindaco dc di Rotondi

AVELLINO, 9. Il sindaco democristiano di Rotondi, Domenico Landi, è stato sospeso dall'incarico. A suo carico vi è un procedimento penale per « falso in atto pubblico ». E' questo il sesto dei sindaci dc sospesi nel corso di quest'anno.

Formulate dalla direzione dello Stabilimento dell'ENI

Minaccia di rappresaglie al Nuovo Pignone di Carrara

CARRARA. Una grave posizione tendente a limitare le libertà sindacali dei lavoratori, è stata assunta dalla direzione dello stabilimento Nuovo Pignone della zona industriale apuana e dall'Associazione sindacale aziende petrolchimiche. In un telegramma giunto ieri alle organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL), l'ASAP minaccia provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero di solidarietà per un compagno di lavoro licenziato.

Le minacce dei dirigenti aziendali mirano a non riconoscere le richieste avanzate dai lavoratori tendenti a cambiare la formula di incentivo in modo da garantire loro una migliore retribuzione. Per questo i lavoratori sono in lotta da alcuni mesi.

Nel corso di questa lotta, appunto la direzione licenziò un lavoratore. La risposta dei sindacati fu pronta. I 700 metallurgici in segno di protesta contro il provvedimento effettuarono uno sciopero. Di qui il telegramma ai sindacati contenente minacce di rappresaglia.

Mentre telefoniamo è in corso una riunione tra la Fiom, Cisl e Uil per decidere l'azione da intraprendere per rispondere al nuovo sopruso padronale.

Avellino: eletto il sindaco di Serino

AVELLINO, 9. Il compagno on. Salvatore Mariconda è stato eletto sindaco di Serino, il più importante comune dove si è votato il 10 novembre. Come è noto la lista del nostro partito ha vinto le elezioni aumentando di 489 voti sui risultati del 28 aprile. A far parte della giunta sono stati chiamati i compagni Rocco Iannelli, De Feo.

Per il diritto alla raccolta delle olive

In lotta gli affittuari contro l'Ordine di Malta

Dal nostro corrispondente

Catanzaro: sciopero delle raccoglitrice di olive

CATANZARO, 9. In provincia di Catanzaro lo sciopero delle raccoglitrice di olive si è svolto stamane con percentuali di astensione dal lavoro oscillanti tra il 95 e il 100% in tutte le aziende. Significativa la lotta a Nocera Terinese, che si trova già al quindicesimo giorno e a Sellia Marina, dove le raccoglitrice da cinque giorni sono in sciopero.

Gli agrari rifiutano di aprire la trattativa per comporre la vertenza. Se gli agrari non dovessero cedere si perderanno centomila quintali di olive a Nocera e altre decine di migliaia di quintali a Uria, Sellia Marina e Calabrigata. La situazione va diventando sempre più drammatica e all'estato attuale si rende necessario un intervento dell'Ufficio provinciale del lavoro e del Prefetto per convocare le parti. Fatto è che gli agrari ancora non hanno deciso di incontrarsi o meno con le organizzazioni dei lavoratori per giungere alla stipulazione del nuovo contratto provinciale.

Catanzaro: il processo per le truffe all'Ispettorato agrario provinciale

CATANZARO, 9. E' in corso a Catanzaro, davanti al Tribunale Penale, il processo a carico di alcuni funzionari dell'Ispettorato agrario provinciale e di altri (in totale 49 imputati) che sono stati di molto ridimensionati, ma il fatto grave rimane e denuncia tutto un ambiente di corruzione e di affarismo che fiorisce all'ombra dello scudo crociato.

In quella occasione si trovarono come capi espiatori alcuni funzionari ma nella opinione pubblica catanzarese, era chiara l'idea che l'inchiesta doveva andare ancora più a fondo per colpire più in alto.

Il convegno sulla situazione ospedaliero-sanitaria

Catanzaro: 1 posto-letto per ogni mille abitanti

In una prossima riunione verranno formulate proposte per risolvere la grave situazione

PUGLIA: il Ministero della Difesa vuole istituirci un grande poligono

Carri armati e cannoni al posto degli uliveti e vigneti a Ruvo-Corato?



RUVO DI PUGLIA — Gli uliveti della zona dove dovrebbe sorgere il poligono militare

Nostro servizio

RUVO DI PUGLIA, 9. Il Ministero della Difesa, ha deciso di realizzare il più grande poligono di tiro d'Italia (dovrebbe sorgere su un comprensorio di 16 mila ettari) a Ruvo di Puglia (zona di Ruvo-Corato).

Stando a quanto ha dichiarato il colonnello Caroli, capo dell'ufficio stampa del Ministero, si tratta di una zona attualmente incolta e completamente ricoperta di sassi all'infuori di piccole strisce marginali comprendenti piccole proprietà private coltivate soprattutto ad uliveto. Secondo i generali che a Roma, esaminando una cartina, hanno deciso di installare qui il poligono di tiro, l'operazione arrecherebbe, persino dei vantaggi alla zona per la « creazione di un centro militare di rilevante entità ».

Le « piccole strisce marginali » produttive, di cui parla il Ministero della Difesa riguardano in realtà 2 mila ettari di vigneto con una produzione valutabile a 120.000 quintali di uva; 3 mila ettari di mandorle che producono 50 mila quintali di mandorle; 3 mila ettari di seminativo con una produzione di 60 mila quintali di grano e di 6 a 7.000 ettari di pascolo con 20 mila capi di ovini e 1.000 di bovini.

Nella zona vi sono sette cantine sociali, un caseificio, è in corso un certo sviluppo zootecnico sotto il controllo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, vi sono decine di stabilimenti vinicoli e oleari privati. Dei 16 mila ettari che il Ministero della Difesa ha detto di voler espropriare, il 60% riguarda il comprensorio dell'Ente Riforma con decine di assegnatari che qui lavorano da 10 anni insieme alle oltre 1000 unità lavorative che vi trovano occupazione.

La distruzione di tutto questo patrimonio materiale e umano, il frutto di decenni di fatiche dei contadini, il frutto di investimenti di decine di milioni dell'Ente di Riforma rappresenterebbe, secondo i generali del Ministero della Difesa, « grandi vantaggi per le popolazioni locali ».

Fare un deserto di 16.000 ettari nel cuore della provincia di Bari, in una zona ad economia esclusivamente agricola, per esercitazioni di carri armati e di artiglieria è un disegno che ha messo in allarme i contadini e tutta la popolazione dei due comuni interessati. Alle interrogazioni al Parlamento dei parlamentari comunisti hanno fatto seguito quelle dei deputati socialisti, mentre a Ruvo i consiglieri comunisti hanno rivolto interrogazioni al Sindaco.

Sono in movimento nella zona oltre alla popolazione agricola, che è la maggioranza, gli ambienti economici direttamente legati all'agricoltura. In che condizioni si verranno a trovare quei contadini, quei conduttori di terreni che, a qualsiasi titolo, hanno preso soldi dalle banche e che dovrebbero adoperarsi per la estinzione dei crediti agrari gravanti e garantiti dai terreni che si vogliono espropriare?

A loro volta le cantine sociali si sono organizzate con notevole impiego di capitali presi dalle banche tenendo conto delle uscite che si ricavano annualmente dalle terre che il Ministero della Difesa intende espropriare.

Una decisione, questa del poligono di tiro nel comprensorio Ruvo-Corato, molto grave che i contadini e la popolazione sono decisi a contrastare per non vedersi annullare in un sol colpo decenni di sacrifici per far posto a carri armati e a cannoni.

E' un regalo che i contadini non vogliono. Ben altre provvidenze attendono dal governo, dai comuni, dalla Provincia per essere messi nelle condizioni di poter continuare a coltivare questi ulivi, questi mandorleti e questi vigneti in un modo più remunerativo.

Italo Palasciano

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 9.

Il Convegno sulla situazione sanitaria ed ospedaliera nella provincia di Catanzaro, svoltosi ieri, ha messo a fuoco i principali problemi del settore, la cui complessità ha indotto i convenuti a riconoscere una nuova data per continuare il dibattito.

E' apparsa comunque chiara la necessità di giungere ad una riforma del sistema assistenziale ed ospedaliero in Italia, al fine di garantire a tutti una assistenza completa e gratuita, evitando che accadano fatti denunciati più volte, di ammalati cioè che sono stati respinti dagli ospedali per mancanza di posti letto. L'esempio grave del povero Argiro di Badolato, morto dopo un'ora dal rifiuto del suo ricovero, ne è la testimonianza tragica.

Presentato dal senatore Luca De Luca, il compagno Messinetti, nella sua esauriente relazione, ha precisato le linee della riforma proposta dal PCI sulla situazione sanitaria, ospedaliera, assistenziale e farmaceutica. Il relatore ha posto all'attenzione dei presenti la necessità che in Italia si proceda ad un piano pluriennale per gli ospedali affinché si eliminino i divari esistenti tra le diverse regioni e si giunga alla media prudenziale di 6 posti letto per 1.000 abitanti stabilita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. In tale quadro è necessario procedere anche alla istituzione di un servizio sanitario nazionale per assicurare gratuitamente una protezione sanitaria concreta a tutti i cittadini. Alla illustrazione del progetto di legge comunista, che sarà alla base della discussione della prossima riunione, fatto dal compagno Messinetti, è alla denuncia della situazione sanitaria italiana, ha fatto seguito il primo intervento del dott. Martino Primerano, dell'Ospedale Civile di Catanzaro.

Da questo intervento è uscito con chiarezza il quadro della situazione ospedaliera a Catanzaro. Nel comparto medico esistono 33 posti letto. Gli ammalati ricoverati sono 44: il 100% in più. Questi ultimi si trovano sistemati nei corridoi. Quattro di questi, inoltre, sono affetti da gravi malattie che ne consiglierebbero il ricovero in stanze adeguate.

Nel reparto isolamento sul letto degli ammalati, gli ammalati non infettivi e sul letto sinistro invece quelli infettivi di cui alcuni poliomielitici. In pediatria, poi, in tre stanzette sono ricoverati 21 bambini che uniti agli accompagnatori (uno per bambino) ammontano a 42. Orbene, la legge stabilisce che bisogna fare occupare ad un ammalato uno spazio di 19 m.cubi. Invece, nell'Ospedale Civile di Catanzaro a stento si riesce ad occupare uno spazio di 10 m.cubi. Nel reparto isolamento, poi, lo spazio tra settore infettivo e non infettivo (il corridoio) è di appena un metro e venti. C'è una situazione di sovraffollamento che il più delle volte costringe il medico di guardia a rinviare per due o tre volte coloro che domandano il ricovero.

A questa situazione, che pone Catanzaro all'ultimo posto della graduatoria nazionale, con un posto-letto circa per 1.000 abitanti (contro i 4,38 della media nazionale) va ad aggiungersi la mancanza di adeguate attrezzature.

Sta di fatto che l'Ospedale Civile di Catanzaro, così come è oggi sistemato, non soddisfa alle esigenze delle popolazioni. E' ubicato in un vecchio edificio ed è sorto nel 1821. Allora vi erano appena 20 posti letto che divennero 120 immediatamente dopo. Da allora, i posti letto sono aumentati a 340, cioè di 220 in più in 142 anni.

Oggi a Catanzaro si ravviva la necessaria costruzione di un nuovo Ospedale Civile. I lavori sono stati iniziati nel 1957 e il primo lotto è stato completato in 3 anni. Vi sono altri due lotti e si prevede che i lavori, nelle più felici delle previsioni, saranno ultimati fra tre-quattro anni. Occorrono altri 600 milioni e il Ministero competente ha stanziato appena 300 milioni.

In questa situazione agiscono i medici e il personale tutto, che è tra l'altro, insufficiente rispetto alle necessità. Mancano ancora 75 infermieri e 25 portanti.

La complessità dei problemi trattati e la necessità di approfondire meglio i temi, hanno spinto i convenuti a riunirsi ancora per giungere ad avanzare concrete proposte. E' ciò anche in conseguenza del fatto che a Catanzaro si preferisce mantenere l'Ospedale Civile allo stato attuale mentre fioriscono le cliniche private.

L'iniziativa del Comitato Cittadino del Partito ha mostrato di avere toccato un problema scottante ed ha suscitato molto interesse.

Antonio Gigliotti

L'Aquila: il PSI contro l'accordo per il governo

L'AQUILA, 9. Ieri sera si è riunito il Comitato direttivo della Federazione del PSI che ha preso in esame la formazione del governo di centro-sinistra. Dopo un'ampia discussione nel corso della quale sono intervenuti la quasi totalità dei partecipanti, è stato sottoscritto a maggioranza un ordine del giorno di aperta opposizione al modo con cui i dirigenti « autonomisti » del PSI sono arrivati a siglare l'accordo con la DC e gli altri partiti del centro sinistra. Nell'ordine si rileva come il documento del governo manchi di ogni impegno serio con opportune scadenze.

L'ordine del giorno è stato sottoscritto da tutti i 14 membri della corrente di sinistra presenti alla riunione, mentre ha votato contro la minoranza « autonomista ».

Inchiesta a Terni sul costo della vita

TERNI, 9. Stamani una commissione di tecnici della CECA svolgerà l'inchiesta nel comune di Terni sul costo della vita. Terni è uno dei sedici comuni italiani prescelti da un apposito comitato della Comunità del Carbone per l'indagine sulla vita. I dati statistici serviranno a completare le tabelle sullo sviluppo dei redditi e sulla vita in Italia. Il costo della vita nei paesi della Comunità Europea.

Terni: mostra degli incidenti della strada

TERNI, 9. La commissione del traffico di Terni ha allestito da stamani nella piazza antistante il Municipio una mostra degli incidenti della strada. L'iniziativa si inserisce nel quadro della « settimana della cortesia » che è stata lanciata dal Comune di Terni. Sono esposte al pubblico le strutture dalle lamiere accartocciate e contorte, nelle quali hanno perso la vita alcune persone a causa di infrattori al codice della strada, oppure per mancanza di prudenza. La mostra fotografica fa un bilancio degli incidenti stradali che hanno provocato morti e feriti con le relative inchieste per il rispetto del Codice stradale.

Pescara: la morte del compagno Gorilla

PESCARA, 9. Colpito da grave malattia durante la seduta del Consiglio provinciale di sabato scorso, è oggi deceduto il compagno Antonio Gorilla, di 41 anni.

Era iscritto al partito fino dal 1944, al quale aveva dedicato instancabilmente la sua attività ricoprendo cariche direttive nella Federazione di Pescara. Era membro della C.P.C. e consigliere provinciale, nonché membro del Cd della sezione di Pianella e consigliere comunale.

I funerali, in forma civile, avranno luogo domani alle 9.30 partendo dall'ospedale civile. Il corteo si recherà in piazza Pretettura dove il Presidente dell'Amministrazione provinciale renderà, a nome del Consiglio, l'estremo saluto allo Scamparso. La salma sarà poi tralasciata a Pianella nel cui Palazzo comunale sarà allestita una camera ardente.

Ai familiari del caro Scamparso, vadano le sentite condoglianze dei comunisti pescaresi e della redazione dell'Unità.